



L'anno millenovecento 83 il giorno 12
del mese di Ottobre alle ore 18
in FIRENZE - Ufficio Istruzione
Avanti di Noi Dr. Alessio Ralle
Giudice Istruttore

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza:

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

Cestigliere Antonio, u. Brindisi di Montepulciano (P2)
il 20. 8. '54, viale S. V. in Portofino
D. R.

Mi presento a seguito di convocazione a mezzo
P. S. de' festi delle S. V., questo stesso giorno
D. R.

Anno alle Murate verso il 19-12 ottobre 1980
fuocante de Porto Azzurro, di fronte per Spilato
D. R.

Fui arrestato alle Murate 3-4 giorni ed ero
in una stanza aperta io, il Vicer Francesco e
un altro ragazzo di cui non ricordo il nome
D. R.

Era detenuto per carcerazione preventiva
collo 2° all'istante prima di essere portato in carcere
officio di lavoro alla mia stanza
esercerato il 10 ore 13 settembre u.o.
D. R.

Vicer Francesco un lo avevo mai conosciuto prima
dello scorso settembre
seppero che era in carcere per
essere stato ferito a Porto Azzurro da Di
Donato Claudio e Varletti Roberto
Non ho

al Vini di conoscere l'uno o l'altro -
D. R.

chi era detenuto per refugio, sono attualmente ricoverato
Cassegrone, il Vini evidentemente credette che una volta
mi mi potrei sentire delle armi - Nel corso di una
suntiva un'ora che di fornire, fumi ornamenti,
5 fucili, 3 doppiette, un sottopetto e un paio di autostrada
mi sono che fanno meno le doppiette e fai i sottopetti,
un orologio; fucili erano cinque e tra questi uno
me ad una sola camera - Non era fedi di cartucce -

D. R.

quanto all'averlo, o meglio al fucile e un, egli contenti, in
al fucile, di unire dal carcere in breve tempo, ed anche io
curavo le stesse cose per presentarsi per concenere, fedi meno
massima; termini di ~~breve~~ residenza nella custodia presentati -
una un'ora dove custodia i fucili, ~~il~~ Mi direi attento
che aliten dalle parti di S. Alimantello, anzi un'ora di
l'ipotesi che ho seguito da qualche parte -

D. R.

Confermo che il Vini di carcere ultimamente ha stretto
affari con Cecchi Andrea, detenuto a questo momento, per acquisto
di fucile -

D. R.

Dopo l'ultimo duplice esercizio, effettivamente il Vini volle
abbandonare fedi sul solito, come ho riferito al P.M. - Si è chiuso
in un steno e, ha detto che il mio compagno di cella, ~~che~~ le sue del
20 settembre aveva una somiglianza - Il mio compagno di cella è un V.



L'anno millenovecento _____ il giorno _____
del mese di _____ alle ore _____
in _____

Avanti di Noi

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimone seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo:

Carlo Bessito, veduto, senza di capelli e d'incanto.

D.R.

Ho parlato dei fatti, e come ho detto recente - Parlo dei fatti, come ho detto - Non credo che allora fui sufficientemente culturo al carcere, comunque non è che fui in un altro posto esatto -

D.R.

Pro' darsi che quando il Vini parlò dei fatti, fui presente anche l'altro tentativo che era in regime con noi, un ragazzo calabrese, arrestato per droga - Costui, insieme al Vini, stava effettuando un colpo delle pene da qualche tempo - Eravamo nelle prime sezioni, ricordo presso B delle Murate, e noi -

L.C.S.

Carlo Bessito



L'anno millenovecento ottantatre il giorno ventisei
del mese di ottobre alle ore 10,05
in Sollicciano - Casa Circondariale
Avanti di Noi Dr. MARIO ROTELLA G.I.

assistiti dal sottoscritto

È comparso il testimonio seguente cui rammentiamo anzitutto a mente dell'articolo 357 del Codice di procedura penale, l'obbligo di dire tutta la verità null'altro che la verità, e le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, esso risponde: sono e mi chiamo: ACCOLLA PAOLO nato a Milano 22 maggio 1957 residente a Milano Via Uruguay n.7 - F - tranviere detenuto per altra causa.

D.R. E' vero che l'anno scorso in ottobre ero detenuto alle Murate insieme a Vinci Francesco alla sezione B secondo piano - . E' anche vero che Vinci ed io facevamo lo scippo della fame, anzi in origine c'era anche un terzo di cui non ricordo il nome, che egualmente faceva lo scippo della fame.

D.R. Non ricordo di aver conosciuto in quella circostanza un detenuto in transito da Porto Azzurro per Spoleto. Non mi pare quindi a maggior ragione di aver sentito Vinci Francesco di parlare di fucili con altre persone.

Voglio anche aggiungere che Vinci Francesco è sempre stato molto riservato. Non so se abbia avuto rapporti con quest'altro detenuto. Voglio aggiungere che persone in transito in quella sezione ne sono passate molte per cui non escludo che quello che dice Castiglia sia vero, ma io non l'ho sentito - ripeto - parlare mai di fucili.

D.R. Circa Nove o Dieci giorni orsono sono stato con Vinci Francesco, nella stessa sezione per un periodo